

Lunedì, 10 Giugno 2024  Nubi sparse e schiarite

    Accedi
ATTUALITÀ [BORGO ROMA](#) / [PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII](#)

Sei ex membri della baby gang Qbr rinati grazie alla giustizia riparativa

Insieme alle famiglie hanno seguito un percorso di responsabilizzazione e recupero durato mediamente nove mesi. E in una lettera hanno comunicato il dispiacere per i reati compiuti e gli impegni presi nei confronti della comunità

La Redazione

10 giugno 2024 16:04



Don Andrea Ronconi della parrocchia di Gesù Divino Lavoratore, la mediatrice familiare Anna Tantini, l'assessora Stefania Zivelonghi e il responsabile tecnico della Fondazione Don Calabria per il Sociale Silvio Masin

Si comportavano da bulli, commettendo anche rapine e vessando i coetanei per un cappellino o per l'abbonamento dell'autobus. Facevano parte della [baby gang nota con l'acronimo "Qbr"](#), la quale tra il 2020 e il 2021 terrorizzò il quartiere di Borgo Roma. Ma per sei giovani la vita ora è cambiata, grazie ad un percorso di responsabilizzazione e recupero andato a buon fine.

A questi sei ragazzi, il Tribunale dei Minori di Venezia ha concesso la possibilità di partecipare al progetto "Tra Zenit e Nadir", partito nel 2021 e finanziato dalla Fondazione Fare [con i Bambini](#). Il progetto, di cui il Comune di Verona è partner insieme a Fondazione Don Calabria per il Sociale, è composto da percorsi di recupero individuali o di gruppo basati sullo strumento della giustizia ripartiva.

Nello specifico, i sei ex membri della baby gang hanno seguito un percorso durato mediamente nove mesi e che ha coinvolto anche le famiglie in incontri sulla responsabilità genitoriale e sul dialogo con i propri figli. Due gli ambiti in cui i ragazzi si sono messi alla prova: uno più manuale che li ha visti protagonisti in lavori di pulizia e manutenzione delle aree verdi del quartiere; e uno più relazionale, a contatto con gli anziani e con i loro bisogni.

E per i sei giovani, il percorso di rinascita si è concluso positivamente. E sono stati proprio loro a dimostrarlo in un incontro avvenuto nei giorni

scorsi a Palazzo Barbieri con gli organizzatori del progetto ed il sindaco di Verona Damiano Tommasi. I ragazzi hanno consegnato una lettera in cui hanno comunicato il disagio e il dispiacere per i reati compiuti ed hanno descritto il percorso effettuato e gli impegni che si sono presi nei confronti della comunità. Impegni che saranno monitorati dalle strutture competenti.

GIUSTIZIA RIPARATIVA

La giustizia riparativa affianca e non si sostituisce alla giustizia ordinaria. E pone al centro l'autore del reato, la vittima e la comunità. Alla base del concetto c'è l'idea di una rottura, creata dal reato, che deve essere riparata. La giustizia riparativa ridona dunque la possibilità di ricucire lo strappo provocato. Una cucitura fatta di incontri valutati da mediatori esperti, i quali mettono tutte le parti le une di fronte alle altre, in modo che attraverso un ascolto di senso, empatico e circolare, tutte possano comprendere le diverse sofferenze e i differenti dolori. Un processo che i giovani effettuano per fasi, partendo dalla consapevolezza di quanto commesso e costruendo le condizioni perché i risultati del percorso siano duraturi.

L'ottica di partenza è che i giovani rappresentano la speranza per il futuro e a loro va restituita tutta la fiducia possibile. Spesso infatti i minori che commettono reati tendono ad essere esclusi dalla società e questo perché vengono inquadrati come soggetti da cui è meglio stare lontani. Troppo facilmente si dimentica però che sono ragazzi molto giovani, che nella maggior parte dei casi pagano una situazione di forte disagio familiare e di mancanza di punti di riferimento.

E nel percorso riparativo assume un ruolo fondamentale la comunità, che accetta non solo di conoscere gli autori di reato ma si apre anche alla possibilità di accogliere positivamente le ricadute dei loro gesti riparatori.

VERSO LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

I risultati dell'applicazione del programma di giustizia riparativa sui sei giovani che facevano parte di Qbr sono stati presentati questa mattina, 10 giugno, nella sala parrocchiale della chiesa di Gesù Divino Lavoratore. Una presentazione in cui l'assessora alla sicurezza e alla legalità di Verona Stefania Zivelonghi ha anticipato l'intenzione da parte del Comune di Verona di realizzare un Centro di Giustizia Riparativa. «Quello della giustizia riparativa è un percorso a cui crediamo molto - ha dichiarato Zivelonghi - Il percorso effettuato in questi mesi è la conferma della bontà di un'impostazione che mette al centro la comunità che viene offesa dall'atto criminale ma che è anche una comunità che dà un'opportunità, che diventa accogliente e contribuisce a fare acquisire consapevolezza della gravità del fatto compiuto, avvicinando di conseguenza l'autore del reato e la vittima. E stiamo lavorando per aprire a Verona un Centro di Giustizia Riparativa».

«È un percorso arricchente per tutte le persone che sono coinvolte ma soprattutto per i ragazzi perché quando escono dai percorsi di giustizia riparativa portando con sé un valore aggiunto, ovvero si sentono parte integrante della comunità in quanto protagonisti del loro cambiamento - ha spiegato il responsabile della Fondazione Don Calabria per il Sociale Silvio Masin - Prendersi cura di questi ragazzi vuol dire essere in grado di accompagnarli con senso e significato a come si può riparare. Il faccia a faccia con le vittime è per loro un momento difficile, ma superare la paura e l'ansia è per loro motivo di maturità e cambiamento. Noi mediatori penali formati li aiutiamo a superare questi sentimenti e questi vissuti, serve coraggio sia da parte degli autori di reato sia delle vittime, un percorso che si può fare sono insieme».

Ed il parroco della chiesa di Gesù Divino Lavoratore don Andrea Ronconi ha concluso: «I ragazzi ora stanno bene, hanno compreso gli errori commessi e si sono messi in gioco a favore della società. E le persone che hanno lavorato con loro hanno creduto nelle loro possibilità di rinascita».

© Riproduzione riservata



Si parla di [baby gang](#), [giustizia riparativa](#), [qbr](#)

I più letti

- CENTRO STORICO**
[Arena in mondovisione per la festa al canto lirico patrimonio dell'umanità](#)
- ATTUALITÀ**
[Verso la partenza della 1000 Miglia: cresce l'attesa per il passaggio a Villafranca di Verona](#)